IL TEMPO

Data 18-08-2007
Pagina 7
Foglio 1

www.ecostampa.it

Il Meeting di Rimini rilancia Fassino

LO HANNO dipinto come finito, messo in un angolo. Il segretario della Quercia Piero Fassino da alcuni mesi vive ai margini della battaglia politica del centrosinistra. Escluso dalla corsa alla segreteria del Partito Democratico, privo di qualsiasi ruolo all'interno dell'esecutivo, ha goduto un po' di notorietà solo per le intercettazioni delle sue telefonate con l'ex numero uno di Unipol Giovanni Consorte.

È quindi abbastanza probabile che, nella stagione delle feste di partito che si sta per aprire, reciterà la parte del comprimario. La scena sarà tutta di Walter Veltroni, di Enrico Letta e di Rosy Bindi, piuttosto del solito Silvio Berlusconi, ma non certo di Fassino.

Non ovunque però. Il segretario della Quercia sarà infatti «l'ospite d'onore» della ventottesima edizione del Meeting per l'amicizia fra i popoli di Rimini che si apre domani.

La kermesse organizzata da Comunione e Liberazione segna ogni anno la «ripresa» della politica dopo la pausa estiva, dando il via alla fase delle feste di partito. Quest'anno, però, la politica italiana sarà costretta a cedere il passo alla politica internazionale.

«Se quest'anno c'è meno politica italiana e più politica internazionale - spiega Raffaello Vignali, presidente della Compagnia delle opere - dipende dal fatto che la politica di casa nostra è chiusa in se stessa e non mostra grandi segni di volontà di servire il prossimo, che è quello che ad essa noi chiediamo. Non è questione di antipolitica o di essere presunti moralizzatori».

In ogni caso a Rimini ci saranno il candidato alla segreteria del Pd Enrico Letta e il ministro Pierluigi Bersani (ospiti praticamente fissi della kermesse riminese). Ci saranno anche i ministri Vannino Chiti, Giuseppe Fioroni, Cesare Damiano e Luigi Nicolais, ma è chiaro che la parte del leone la reciterà Fassino chiamato, giovedì 23 a confrontarsi con Giulio Tremonti. Titolo dell'incontro: «Al di là degli schieramenti: tre cose da fare insieme per il bene comune». Insomma il segretario Ds sarà chiamato a tracciare, se esiste, un percorso comune per i Poli. Niente male per uno che era dato per finito.

Il segretario della Quercia Piero Fassino

«Prodi durerà perché non c'è alternativa»
Pd, gli ulivisti vogliono cancellare la festa dell'Unità

003700

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.